LA ……………BUONA SCUOLA DI RENZI

Ci siamo …dopo gli innumerevoli annunci da parte del sottosegretario Reggi , del Ministro P.I. Giannini e da parte dello stesso Renzi è uscita fuori la “Buona Scuola” . Un rapporto di 136 pagine diviso in sei capitoli e un allegato in cui si sintetizzano le dodici proposte.

Il nostro Presidente del Consiglio è stato bravissimo ha scoperto una nuova malattia “ LA SUPPLENTITE”.

Fino ad oggi non sapevamo che i nostri supplenti, nonché precari, soffrissero di questa rara malattia. La realtà e che i tanti supplenti con quel ridicolo stipendio ci vivono e tante volte arrivano in pensione da precari sopravvivendo con quella piccola pensioncina dopo anni e anni di lavoro, al contrario dei nostri politici che hanno la fortuna di godere di una buona pensione con una sola legislatura ( quattro anni).

Il governo sponsorizza dal prossimo anno scolastico l’assunzione di tutti i precari inseriti nelle graduatorie ad esaurimento e di tutti i vincitori e idonei dell’ultimo concorso.

Come ci spieghiamo queste assunzioni di massa ? Merito del governo attuale ? No, assolutamente no!!!

I precari e i piccoli sindacati di base da anni si battono per la stabilizzazione del lavoro ed hanno portato la questione davanti alla Corte di Giustizia europea, di cui è attesa una probabile condanna per l’Italia per sfruttamento dei lavoratori, inoltre l’Italia è anche oggetto di una procedura di infrazione da parte della Commissione Europea.

Personalmente dubito che queste assunzioni possano realizzarsi per le esigue risorse disponibili , infatti quest’anno il contingente di assunzioni è stato inferiore a quello dell’ anno passato, in quanto il M.E.F. non ha autorizzato una maggior percentuale di immissioni in ruolo.

Queste nuove assunzioni, sempre secondo il governo, sarebbero sufficienti ad evitare la formazione di un nuovo esercito di precari, in modo da poter reclutare i nuovi insegnanti attraverso i concorsi.

E la graduatoria d’istituto dalla quale venivano assunti i supplenti che fine farà?

L’idea del nostro caro Presidente è quella di aumentare l’orario di lavoro dei docenti a danno dei precari, naturalmente a costo zero. Non si parla nel documento di aumento di stipendio per i docente che faranno queste ore in più al posto dei docenti supplenti.

Alla fine avremo meno docenti impegnati nelle scuole e i docenti di ruolo con un maggior carico di lavoro a costo zero.

Il continuo martellamento di Renzi sulle assunzioni dei precari serve a far distrarre i docenti e a far dimenticare l’eliminazione degli scatti, già contrattualizzati, e gli aumenti di stipendio. Ci saranno gli scatti di merito, ma non li daranno a tutti , solo al 60 % del personale così alla fine alla Stato la scuola costerà sempre di meno.

Tutto ciò è umiliante per i nostri docenti. I nostri insegnanti hanno gli stipendi fermi dal 2009 e saranno ancora bloccati fino al 2015 compreso come ha dichiarato la Ministra Madia. Questa riforma tenderà a dividere i docenti e a metterli in competizione tra di loro. Come si fa a valutare i doceti che entreranno nel 60 % dei meritevoli.

Lo stipendio deve essere aumentato a tutti i lavoratori ,è un diritto sacrosanto, in più sarebbe utile dare un retribuzione di merito a quei docenti che si impegnano e che operano in trincea nelle scuole di periferia, nelle scuole ubicate nelle zone ad alto rischio (come avviene nei paesi scandinavi).

Il governo Renzi vorrebbe valorizzare l’autonomia delle scuole anche a costo di stravolgere la funzione docente dando maggior potere ai dirigenti scolastici. Come conseguenza anche gli organi collegiali ne uscirebbero stravolti come già prevedeva la proposta di legge V. Aprea.

Se vuole riformare la scuola dovrebbe partire dall’abrogazione della riforma Gelmini, la quale ha diminuito il numero di ore di tutti gli insegnamenti, una bella riforma !!! Il progetto del governo Renzi è un progetto di adattamento della Scuola alle esigenze del mercato capitalistico, calpestando i diritti dei lavoratori dell’istruzione. Questa sua politica di stabilizzazione di tutti i precari cozza con la politica di austerità che l’Europa pretende e che impone anche all’Italia.

Per la riforma della scuola Renzi ha aperto una consultazione con studenti e cittadini. Ma i sindacati , firmatari di contratti, dove stanno ? Il premier non li prende in considerazione, anzi non li nomina nemmeno. Da un giorno all’altro hanno tagliato il 50% degli esoneri sindacali e questi non si sono opposti per niente, tutto è passato silenziosamente come tante altre cose, purtroppo.

Occorre subito ed immediatamente organizzarsi con gli altri sindacati di base con assemblee nelle sedi sindacali e nelle scuole per arrivare ad uno sciopero generale, una mobilitazione su scala nazionale per dare una risposta a questo Governo prima che sia troppo tardi.